

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-577 del 05/02/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "GRIECO DONATO ANTONIO" - Comune di Castellarano.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-618 del 02/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 25741/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"GRIECO DONATO ANTONIO"** - Comune di Castellarano.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"GRIECO DONATO ANTONIO"**, avente sede legale e stabilimento nel comune di **Castellarano – SP 486 R - Loc Montefiorino Km 30/194** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di distribuzione carburanti, acquisita agli atti con prot. PGRE/2017/10493 del 08/09/2017 e successive integrazioni acquisite agli atti con prot. Arpae PGRE/2017/13538 del 20/11/2017 e prot. PGRE/2017/13863 del 27/11/2017;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
2. Comunicazione relativa all'impatto acustico ai sensi dell' art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art.a commi 1 e 2 del D.P.R. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il nulla osta del Comune di Castellarano, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche, inclusive delle acque meteoriche di prima pioggia, con un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e smi, emanato con atto 1226 del 24/01/2018 e acquisito al protocollo di Arpae n. PGRE/2018/913 del 24/01/2018, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae – Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, prot. n. PGRE/2017/13986 del 29/11/2017, per lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree scoperte ove insiste l'impianto di distribuzione carburanti e delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del market;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"GRIECO DONATO ANTONIO"** ubicato nel comune di **Castellarano – SP 486 R – Loc. Montefiorino Km 30/194**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all' impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ai sensi del D.Lgs.152/06.
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Presso lo stabilimento si svolge attività di distribuzione carburanti per autotrazione con annessa attività di bar;
- la richiesta di autorizzazione si riferisce ad un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del chiosco gestore dell'impianto e le acque di prima pioggia del piazzale del distributore (980 mq);
- a monte del punto di scarico, le condotte delle acque reflue domestiche sono separate da quelle delle acque di prima pioggia per poi congiungersi, dopo il trattamento, e convergere entrambe nel punto di scarico che recapita in acque superficiali;
- i reflui domestici vengono trattati con un impianto ad ossidazione totale del tipo SBR previo degrassatore a servizio dei reflui del bar e fossa Imhoff per i reflui provenienti dai servizi igienici; a valle del sistema di trattamento è presente un pozzetto di controllo;
- le acque di prima pioggia vengono trattate con un impianto (NEUTRA SZI 1000A) composto da:
 - pozzetto deviatore delle acque di seconda pioggia ;
 - vasca di accumulo e sedimentazione dotata di pompa di svuotamento che si attiva nelle 48/72 ore dall'evento meteorico;
 - disoleatore, completo di filtro a coalescenza
 - pozzetto di ispezione per prelievo campioni
- il corpo idrico recettore è il Rio Roteglia;
- nella stessa area di servizio sono presenti altri tre punti di scarico di acque chiare nel fosso tombinato adiacente alla SP 486R che raccolgono le acque di seconda pioggia e quelle pluviali derivanti dalla copertura delle pensiline, non soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005, è inoltre presente un ulteriore punto di scarico dei reflui industriali provenienti dall'attività di autolavaggio non oggetto della presente autorizzazione in quanto gestito da altra Ditta

1. Prescrizioni per le acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia, in acque superficiali:

1. L' impianto di trattamento delle acque reflue domestiche e l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia devono essere conformi alla documentazione tecnica presentata.
2. Lo scarico delle acque di prima pioggia, al pozzetto di controllo/ispezione, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per i parametri solidi sospesi totali, idrocarburi totali e COD.
3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. I punti individuati per i controlli dello scarico delle acque reflue domestiche e dello scarico delle acque di prima pioggia devono essere mantenuti attrezzati con pozzetti di ispezione e prelievo idonei a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Entrambi i pozzetti devono essere facilmente identificabili.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti di depurazione (acque domestiche e acque di prima pioggia), o dal proprietario o da ditta specializzata.
7. Si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso entrambi gli impianti.
8. Con adeguata periodicità devono essere eseguiti gli spurghi delle vasche di prima pioggia e degli impianti di disoleazione. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato in materia di rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alle disposizioni in materia di rifiuti.
9. Deve essere effettuato almeno una volta l'anno un autocontrollo analitico dello scarico, per la determinazione dei parametri solidi sospesi totali, COD e idrocarburi, riferito ad un campione medio composito nell'arco di tre ore.
10. Per i campioni prelevati deve essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
11. I rapporti di prova delle analisi ed i verbali di campionamento devono essere conservati presso l'impianto per essere a disposizione degli agenti accertatori.
12. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, la Ditta deve mettere in atto sistemi di emergenza e deve dare immediata comunicazione ad ARPAE indicando anche i tempi di ripristino.
13. Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue, domestiche e di prima pioggia, scaricate nel corpo recettore, che deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
14. La presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto di distribuzione carburanti

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Valutazione d'impatto acustico, resa ai sensi dell'art.8 della L.Q. 447/95, si evince che la Ditta non utilizza macchinari tali da produrre emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.